

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

HERBERT VON KARAJAN

domani il cd
con l'Unità a € 5,90 in più

18

venerdì 13 ottobre 2006

LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

HERBERT VON KARAJAN

domani il cd
con l'Unità a € 5,90 in più

La Fifa

Ci sono anche 5 giocatori italiani tra i 30 candidati al premio di giocatore dell'anno Fifa. Si tratta di Gianluigi Buffon, Fabio Cannavaro, Gennaro Gattuso, Alessandro Nesta e Andrea Pirlo. Nell'elenco anche 5 francesi (tra i quali Zidane), 4 tedeschi e 3 brasiliani



Tennis 16,30 Eurosport



Calcio 20,30 SkySport1

IN TV

■ 13,00 Eurosport
Tennis, Wta di Mosca
■ 13,00 Italia 1
Studio Sport
■ 14,00 SkySport2
Rugby, Cheetahs-Sharks
■ 14,00 SkySport1
Sport Time
■ 16,30 Eurosport
Tennis, Atp di Vienna
■ 18,10 Rai 2
Rai TG Sport
■ 19,00 SkySport1
Futbol Mundial

■ 19,30 Eurosport
Qualif. Europei 2008
■ 20,30 SkySport1
Calcio, Vicenza-Napoli
■ 22,30 Eurosport
Camp. del Mondo di Rally
■ 23,20 SkySport2
Nfl, Denver-Baltimore
■ 23,40 Rai 3
Slide
■ 0,00 Sportitalia
Motorzone
■ 1,40 Italia 1
Studio Sport

L'Antidoping: «Archiviate il caso di Basso»

L'inchiesta spagnola sul dottor Sainz non darebbe certezze. Per lo scandalo Ivan «saltò» il Tour

di Alessandro Ferrucci

105 GIORNI NELLA POLVERE per poi scoprire che il caso è archiviato. È la storia di Ivan Basso escluso dalle competizioni agonistiche dal 30 giugno (il giorno prima della partenza del Tour de France) con l'accusa di essere un cliente del dottor Fuentes,

capo della centrale di doping ematico scoperta a maggio in Spagna. E da ieri reintegrato dall'Ufficio di Procura Antidoping del Coni perché, nell'indagine condotta nella penisola iberica, c'è una totale mancanza di certezza sia sugli indizi sia sull'identità dei presunti colpevoli. Decisive le ultime carte arrivate dalla Spagna, nelle quali il giudice Jimenez Salgado, responsabile dell'inchiesta, conferma lo stato embrionale dell'indagine. Quindi l'impossibilità di attribuire responsabilità, e di conseguenza prendere decisioni amministrative, che sarebbero la sospensione o la squalifica sportiva (per Basso si è parlato di due anni fuori dalle corse). Non è escluso però che il fascicolo possa essere riaperto in futuro. Per la procura, infatti, restano «imprevedibili future iniziative, ai sensi e per gli effetti della normativa Wada (l'agenzia internazionale antidoping) e nel caso in cui venissero portati a conoscenza, anche da autorità terze, elementi di prova che potranno giustificare la riapertura del procedimento disciplinare». Nonostante non ci sia un'assoluzione piena, per Basso resta la prima bella notizia dal giorno della vittoria del Giro d'Italia. Quando sono iniziate a trapezare voci su un suo possibile coinvolgimento nell'inchiesta denominata «Operazione Puerto», un'azione

che, il 23 maggio a Madrid, ha portato all'arresto di cinque persone tra cui il dottor Fuentes e il direttore sportivo della Liberty Seguros, Manolo Saiz. Il nome di Basso (insieme a quello del tedesco Jan Ullrich e di altri ciclisti) uscì il giorno prima del via al 93° Tour: ad accusarlo sarebbero alcune intercettazioni telefoniche, un fax speditogli dallo stesso Fuentes e un conto in Svizzera. Ora, però, è giunto il momento dell'archiviazione e, insieme, quello del ritorno alle corse. Rientro che potrebbe avvenire sabato in occasione del Giro di Lombardia: «È una bella notizia - commenta Basso -, ma ancora non so se potrò correre il Lombardia. Sto andando a parlare con Bjarne (Riis, manager della sua squadra, ndr) poi decideremo».



Ivan Basso Foto Ansa

CALCIOPOLI Con gli avvocati viola («Vogliamo l'azzeramento») conclusi gli Arbitrati. Il Coni: «Sentenze entro ottobre» In attesa degli sconti di fine mese la Fiorentina rispolvera il Tar

di Massimo Franchi / Roma

Alla Corte federale chiesero di assolvere Diego Della Valle in quanto, secondo loro, non era proprietario della Fiorentina. Confortata dai risultati ottenuti (peggiore penalizzazione dopo la Juve) l'impressione che il legale viola abbiano le idee quanto meno poco chiare è stata confermata ieri. Se mercoledì i legali di Juve, Lazio e Milan si erano ben visti dallo sventolare lo spettro del Tar, l'avvocato Brunini che capeggia il manipolo di legali viola ha solennemente affermato: «Auspicio che non ce

ne sia bisogno - ha detto Brunini - ma nessuno di noi ha rinunciato alla possibilità di andare al Tar del Lazio. Ci riserviamo anzi la facoltà di fare ricorso anche in questo senso». Per essere ancora più chiari ha motivato: «perché la Fiorentina è innocente, e a questo procedimento madre di tutti gli altri, deve seguire quello della cancellazione della pena a Diego ed Andrea Della Valle». La Fiorentina ha chiuso a pranzo, dopo la più lunga riunione della (due ore e 40 minuti), la

due giorni dell'Arbitrato e adesso attende la stesura dei lodi che il collegio ha comunicato arriveranno per la fine di ottobre. Il club viola pretende naturalmente l'azzeramento totale della sanzione di -19 a suo carico. L'impressione del legale dei viola è che «per la prima volta, come non era successo in precedenza, abbiamo trovato gente disposta ad ascoltare le nostre ragioni». Anche le ragioni della controparte Messina, i cui avvocati chiedono la conferma delle penalizzazioni della Corte federale. A fine mese sapremo chi ne aveva di più. Intanto il colle-

gio presieduto da un altro avvocato (Pier Luigi Ronzani) e formato da soli avvocati (Guido Cecinelli, Marcello Foschini, Luigi Fumagalli e il figlio del presidente della Repubblica Giulio Napolitano) ha per la prima volta emesso un comunicato in cui si sottolinea come «tutte le parti si sono dichiarate soddisfatte dello svolgimento del procedimento e hanno dato atto della piena osservanza del principio del contraddittorio». Come finiranno le cose sembra però già scritto. Gli sconti ci saranno per tutti mentre nessuno avrà azzeramento delle penal-

izzazioni né scudetti, come chiesto dal Milan. La Juve passerà da -17 ad una penalizzazione ad una sola cifra (probabilmente meno 9), la Lazio dovrebbe passare da meno 11 a meno 7, il Milan (già premiato dalla Corte federale) dovrebbe vedersi ridurre il fardello da -8 a -6. Infine la Fiorentina che potrebbe ambire ad uno sconto di 7 punti (da meno 17 a meno 10), a meno che il neanche tanto velato ricatto di andare a chiedere al Tar quando non avrebbero dalla giustizia sportiva. Confermando che le loro idee non sono tra le più chiare.

BASEBALL La città vola anche in basket e calcio Undicesimo titolo Per Rimini momento magico

Lo scudetto del baseball, sognando la prima promozione in serie A nella storia di Rimini e il ritorno dei Crabs nella A di basket. Lo sport riminese sta vivendo il momento più esaltante. Mercoledì la Telemarket ha conquistato l'11° scudetto, nei batti e corri, chiudendo sul 4-1 la serie contro la favorita Grosseto. Nel calcio i biancorossi non sono mai stati così forti, sono gli unici ad aver fermato la Juve, in campionato, 1-1. Domenica hanno perso a Napoli 1-0, giocando però meglio dei padroni di casa. In estate la società biancorossa ha speso 5 milioni, sembravano sprecati, con Juve, Napoli e Genoa per i tre posti da promozione. Entusiasmano il mancino Pierre Regonesi, nel mirino di Moggi a inizio carriera, il trequartista Adrian Ricciuti, argentino di Lanus, come Maradona, che per la Romagna è come Diego. Apimah Ahmed Barusso, ghanese di 23 anni, ha polpacci che sembrano mazze da baseball. Gli fanno calzettoni su misura: per mesi hanno dovuto tagliarli, visto che non riuscivano a contenere la sua massa esplosiva, da 36 watt, sulla pedana.

A Rimini la pallacanestro non riesce a emergere dalla Legadue, ha iniziato con due vittorie, coach Giampiero Ticchi punta sui playoff, in una piazza che fu protagonista anche in coppa Korac. Intanto è festa sul diamante, con il 7° titolo, da quando esistono i playoff, dopo un digiuno di 3 anni. In semifinale l'impresa sui campioni uscenti dell'Iter Bologna, con la difesa orchestrata da coach Mike Romano, mago del pitcher riminese dal 2000. Gli idoli qua sono Trejo e Looney, Cabalisti e Patrone, D'Amico e Bartolucci, Oropesa, Solano, Carozza e Agli. Gli stipendi? Da calciatori di serie C.

Vanni Zagnoli

OLIMPIADI 2008 Delegazione del Coni a Pechino impressionata dai grandi lavori: strutture a nido d'uccello, edifici di nove piani

Stadio e palazzetti da sogno, la Cina stupisce

di Novella Calligaris

Pechino 2008 è alle porte, un'olimpiade non facile da affrontare per la grande concorrenza soprattutto di una Cina decisa a vincere tutto il vincibile per orgoglio nazionale, per arrivare in testa al medagliere davanti all'Occidente capitanato dagli Stati Uniti. Una Cina che vuole stupire il mondo con impianti stellari tecnologici all'avanguardia, una Pechino che vuole ribadire il suo ruolo di capitale in tutto anche in immagine. Questo ed altro ha spinto il Coni ad inviare nei giorni scorsi una delegazione per rafforzare i rapporti con il comitato organizzatore locale e preparare per tempo tutto ciò che servirà alla squadra azzurra. Il gruppo composto

tra gli altri da 13 direttori tecnici di diverse discipline sportive e capitanato dal segretario generale Raffaele Pagnozzi ha iniziato così a prendere confidenza con la realtà cinese ivi compresi campus, impianti di gara e di allenamento. Una cosa è certa gli impianti di gara così come il villaggio olimpico saranno pronti entro la fine del 2007 ovvero quasi un anno prima della fatidica data 8/8/2008 scelta per la cerimonia di apertura (l'otto per i cinesi rappresenta doppia felicità). Gli stadi oltre ad essere attrezzati con i migliori materiali tecnici nei rispettivi sport sono anche un esempio dello stile della nuova Cina, e per questo molti progetti sono stati affidati al centro nazionale di ricerca e architettura. La maggior parte delle

installazioni sono concentrate a Nord est lungo l'asse centrale dell'antica Pechino nella zona chiamata Verde Olimpico dove sorgerà anche il villaggio per gli atleti. Impianti simbolo che rimarranno alla città a segnare la nuova era come lo stadio di atletica costruito a forma di nido di uccello, un intreccio di 35 km di tubo di acciaio a copertura di 91.000 posti a sedere con una spesa prevista 300 milioni di euro. Non è da meno il centro acquatico dove si disputeranno le gare di nuoto tuffi e nuoto sincronizzato oltre alle finali della pallanuoto. 177 metri di lunghezza per altrettanti di larghezza e 31 di altezza. Cinque i piani previsti per questo gigantesco parallelepipedo sorretto da una struttura di acciaio e con pareti di

3000 pezzi di un poliuretano di brevetto tedesco chiamato EFTE di dimensioni che variano da 20 a 1 metro quadrato e che ripropongono nel disegno la molecola dell'acqua. 17.000 i posti a sedere, tre le piscine, 102 i milioni di euro il costo, 1000 operai impegnati per quattro anni con turni a rotazione 24 ore al giorno. Il tempio della ginnastica artistica e della pallanuoto ha invece la forma di una moneta antica con il disegno di una sciabola se visto dall'alto, di un ventaglio aperto se invece lo si guarda da un lato. Progettato da uno dei più giovani e famosi architetti cinesi Wan Bin ha tribune per 20.000 spettatori e un costo di 80 milioni di euro. Il villaggio olimpico si estende in una superficie di 27,5 ettari con

42 edifici di 6 o 9 piani e 17.000 posti letto a questa va aggiunta poi l'area di 66 ettari dove sorgerà la zona internazionale. Grande attenzione anche per canoa e canottaggio posti verso nord a Shunyi a 38 km dal villaggio. Il bacino è stato costruito studiando i venti come le piste di un aeroporto quindi con venti solo a favore o contro con un'intensità massima di 6 nodi, e pur sorgendo vicino al letto di un fiume in secca sarà riempito con acqua estratta dal sottosuolo vista la notoria siccità della capitale sorta in un habitat contrario al fen shui che vorrebbe lo sviluppo urbano in zone di acqua e vento. Ma in Cina gli ostacoli si superano anche se si deve deviare un fiume per 1200 km come nel passato.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 12 ottobre					
NAZIONALE	28	5	90	39	66
BARI	55	75	78	40	49
CAGLIARI	18	46	83	52	67
FIRENZE	12	21	77	59	81
GENOVA	58	50	15	89	14
MILANO	52	45	25	76	12
NAPOLI	90	17	46	71	37
PALERMO	65	90	18	85	62
ROMA	46	26	59	76	63
TORINO	16	6	34	69	73
VENEZIA	32	40	49	26	14

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
12	46	52	55	65	90	32 28
Montepremi 3.238.734,45						
Nessun 6	Jackpot €	12.679.338,34	5 + stella			
Nessun 5+1	€		4 + stella			€ 40.738,00
Vincono con punti 5	€	129.549,38	3 + stella			€ 1.119,00
Vincono con punti 4	€	407,38	2 + stella			€ 100,00
Vincono con punti 3	€	11,19	1 + stella			€ 10,00
			0 + stella			€ 5,00